

ERBEZZO. È stato donato da Giorgio Frildini



Diego Lonardoni e Giorgio Frildini con il plastico di malga Derocon

Plastico in scala per celebrare Malga Derocon

L'opera realizzata con l'aiuto dei bimbi del corso di alpinismo

È stato l'attrattiva dello stand alla recente manifestazione regionale Geo-Oikos, il plastico in scala «1:13.500» di Malga Derocon di Erbezzo, l'area florofaunistica dentro il Parco naturale regionale della Lessinia. È stato costruito da Giorgio Frildini, pensionato delle Ferrovie, già conosciuto e apprezzato per le sue ambientazioni in scala delle battaglie e dell'epoca napoleonica. È anche socio della sezione del Club alpino italiano di San Pietro in Cariano «e proprio in un progetto di studio con i bambini che aderiscono al programma di alpinismo giovanile del Cai, abbiamo pensato di partire dalla cartografia per interpretare le curve di livello», spiega Frildini.

Con i bambini si è passati dalla teoria alla pratica, ritagliando sagome di polistirolo secondo le curve isoipse, realizzando lo schema tridimensionale.

Da lì in poi è entrata in campo la maestria di Frildini. Un lavoro certosino di costruzione dei particolari: dalla malga, ai recinti degli animali, alle pozze, perfino le voliere dove sono custoditi gli uccelli feriti «in attesa di libertà».

«Volevamo farne dono al Parco e la miglior occasione era in occasione di Geo-Oikos», precisa Frildini che sul plastico, 140 per 90 centimetri, ha lavorato per un anno e mezzo. È stata anche l'occasione per dare visibilità a Malga Derocon e al Parco: «Mi è sembrata l'occasione giusta per presentare il plastico e ringraziare il suo autore del dono che dà valore all'offerta didattica dell'area florofaunistica», aggiunge Diego Lonardoni, direttore dell'ente. E il Parco si è messo in mostra anche con i sapori grazie a Giancarlo Campara, chef del ristorante Jegher che ha preparato il buffet. ♦ v.z.